

Codice A1814B

D.D. 13 luglio 2022, n. 2109

Autorizzazione idraulica n° 1829 per la realizzazione di attraversamento del rio Pianezza, mediante la posa in sub-alveo di un tratto di condotta fognaria nell'ambito della realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a località Doglioni, nel Comune di Tigliole (AT). Richiedente: Società Acquedotto della Piana S.p.A.



ATTO DD 2109/A1814B/2022

DEL 13/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1829 per la realizzazione di attraversamento del rio Pianezza, mediante la posa in sub-alveo di un tratto di condotta fognaria nell'ambito della realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a località Doglioni, nel Comune di Tigliole (AT). Richiedente: Società Acquedotto della Piana S.p.A.

Con nota n° 10/2022 del 03/01/2022 (ns. prot. n° 490 del 07/01/2022) l'Ente di Governo dell'Ambito n° 5, Astigiano Monferrato convocava la Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge n° 241 del 07/08/1990 e s.m.i., finalizzata all'esame del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a località Doglioni nel Comune di Tigliole (AT) la cui approvazione costituiva variante al P.R.G.C. del Comune di Tigliole ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. L'Ente proponente del progetto era la Società Acquedotto della Piana S.p.A. avente sede e domicilio legale in via Carlo V n° 53, 14019 – Villanova d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA n° 00099020059. L'Ente di Governo dell'Ambito n° 5, Astigiano Monferrato, nella stessa nota sopra citata indicava che gli elaborati progettuali, necessari per esprimere in Conferenza i relativi pareri o atti di consenso, erano visionabili e scaricabili dal sito www.ato5astigiano.it.

Con gli interventi in progetto si vuole eliminare l'impianto di depurazione esistente che presenta, attualmente, una serie di problematiche relative ad un non corretto funzionamento con conseguente aggravio di spese per l'ordinaria e straordinaria manutenzione dello stesso. Con il nuovo tronco di fognatura in progetto le acque reflue provenienti dal concentrico di Tigliole ed attualmente convogliate nel suddetto depuratore, verrebbero canalizzate in una nuova tubazione che verrà ubicata in parallelo all'adiacente Rio Pianezza per essere quindi recapitate in sinistra idrografica dello stesso rio, oltre al ponte di attraversamento relativo al bivio della Strada Provinciale n° 12 per Tigliole, diramazione per l'abitato della frazione Pocola. Prima di detto ponte il nuovo tronco fognario verrà collegato con un collettore esistente proveniente dalla stessa frazione Pocola.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica elaborato dal gestore Acquedotto della Piana S.p.A. è stato approvato dall'Ente di Governo n° 5 "Astigiano Monferrato" con Determinazione n° 162 del 27/12/2021.

Come evidenziato nella planimetria alla Tavola 1 (degli elaborati tecnici visionati dal sito dell'ATO5 astigiano) il collettore fognario esistente proveniente dalla frazione Pocola sarà raccordato al nuovo pozzetto di fognatura individuato al n° 47 e posto in sinistra idrografica del Rio Pianezza, attraversando quest'ultimo in subalveo. Detto attraversamento del Rio Pianezza viene evidenziato nel Particolare B e nella sez. A-A, nonché dallo schema quotato dell'attraversamento evidenziati nella Tavola n° 5 (sempre degli elaborati tecnici visionati dal sito dell'ATO5 astigiano) del nuovo collettore fognario di diametro 250 mm, che sarà, nel tratto di attraversamento, rivestito con un getto di rinfiacco e copertura in calcestruzzo per una lunghezza di 3,00 m; l'estradosso di detto getto di protezione e copertura sarà realizzato ad una quota non inferiore ad 1,00 m dalla zona più depressa del fondo dell'alveo. Inoltre nel tratto di attraversamento il fondo e le stesse sponde dell'alveo saranno comunque rivestiti mediante materassino a tasche in rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale, in filo di ferro in lega di zinco-alluminio, conforme alla norma UNI EN10224 Classe A e protetto con idoneo rivestimento polimerico conforme alle norme UNIEN 10223-3 per le caratteristiche meccaniche e UNI EN 10218 per le tolleranze sui diametri, comprensivi di filo di ferro per legatura fra i vari elementi. I materassi saranno di spessore variabile fra 0,15 e 0,22 cm con maglia tipo 6 x 8 con filo avente diametro pari a 2,20 mm, sviluppo del rivestimento minimo (0,90 + 1,20 + 0,90) m, con estensione per un tratto di rio pari a 4,00 m.

Gli elaborati progettuali sono a firma dello Studio di Ingegneria dell'ing. Franco Cavagnino, *omissis* ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo Pretorio telematico del Comune di Tigliole per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni o opposizioni di sorta.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Pianezza, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 60, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, "Testo unico sulle opere idrauliche".

In data 07/07/2022 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Per quanto sopra, a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza, si ritiene ammissibile la realizzazione dell'intervento in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Pianezza, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- la tubazione di attraversamento dovrà essere posizionata ad una profondità tale da garantire un franco minimo di 1,00 m tra l'estradosso del bauletto in calcestruzzo ed il fondo alveo;
- i materassi a tasche in rete metallica, a protezione dell'attraversamento, dovranno essere idoneamente immorsati nella sponda e nel fondo alveo ed il paramento esterno degli stessi dovrà essere raccordato con il profilo esistente;
- in corrispondenza dell'attraversamento, dovrà essere estesa ad almeno 4,00 m la sovrastante posa di materassi con continuità su tutto il fondo alveo a protezione dello stesso;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- i tratti di sponda, in corrispondenza delle difese spondali, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione (previa autorizzazione da richiedere a questo Settore) e l'attraversamento dovrà essere opportunamente individuato con idonea segnaletica;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al fine del ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua.

Visto il Regolamento Regionale n° 14R/2004 e s.m.e i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- vista la Legge Regionale n° 12/2004, art. 1, e relativo Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Acquedotto della Piana S.p.A. con sede in via Carlo V n° 53, 14019, Villanova d'Asti, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00099020059, ad eseguire nel rio Pianezza, in corrispondenza del Catasto Terreni, fogli 21-22 (località Doglioni), nel Comune di Tigliole (AT) l'attraversamento del rio con il collettore fognario oltre a lavori di riprofilatura e realizzazione di difese a protezione dell'attraversamento stesso, così come evidenziato sugli elaborati tecnici allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la posa delle tubazioni non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- la tubazione di attraversamento dovrà essere posizionata ad una profondità tale da garantire un franco minimo di 1,00 m tra l'estradosso del bauletto in calcestruzzo ed il fondo alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- in corrispondenza dell'attraversamento dovrà essere estesa ad almeno 4,00 m la sovrastante posa di massi a protezione del fondo alveo;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- i tratti di sponda, in corrispondenza delle difese spondali, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione e l'attraversamento dovrà essere opportunamente individuato con idonea segnaletica;
- al termine dei lavori deve essere garantito lo smaltimento tempestivo dei cantieri e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a

seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;

- il soggetto autorizzato dovrà recepire le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della nostra comunicazione trasmessa con nota n° 28792/A1814B del 07/07/2022;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il personale dell'Ufficio Tecnico dell'Acquedotto della Piana S.p.A., dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- l'Acquedotto della Piana S.p.A. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- le opere potranno essere realizzate solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della Legge Regionale n° 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R /2004 modificato dal n° 2/R/2011.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori

Dott. Geol. Luca DI MARTINO

Dott. Geol. Italo COLOMBO

Ing. Giuseppe RICCA

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli